

E Forza Italia lancia il tour dei quartieri

La Russa grida ai gazebo falsati «L'estrema destra voterà Beppe»

■ ■ ■ A una settimana dalle primarie del centrosinistra l'ex ministro di Fratelli d'Italia Ignazio La Russa lancia l'allarme sul rischio brogli. Durante la presentazione dell'associazione Terra Nostra a palazzo delle Stelline, La Russa ha spiegato: «Ho sentito molti esponenti dell'estrema destra che forse vanno a votare per Sala. Sono gruppi molto più a destra di noi, parteciperanno alle primarie del centrosinistra per farlo vincere e creare un problema. Sono quindi primarie ridicole, falsificate».

L'esponente di Fratelli d'Italia non ha poi perso l'occasione per lanciare una stiletta all'ex commissario Expo: «Non so perché mai Sala pensi di essere il candidato più temibile per noi - ha spiegato -. Abbiamo provato a chiedere in periferia se conoscono Sala e tutti pensano che sia il mediano del Torino».

La giornata di ieri ha visto muoversi anche Forza Italia. Due incontri in stretta successione nella sede del partito per mettere a punto le prime iniziative della campagna elettorale. Nel primo incontro si è riunito il «Tavolo per Milano» guidato da Mariastella Gelmini alla presenza del coordinatore cittadino Fabio Altitonante, dei consiglieri comunali e regiona-

li e dei parlamentari. Nel secondo incontro, invece, il tavolo si è allargato anche a tutti i consiglieri di zona.

Proprio con loro si è studiata una prima strategia per riportare Forza Italia tra le piazze e i quartieri: «Oggi cominciamo un percorso di conoscenza e di proposte concrete per i quartieri di Milano - ha spiegato in una nota

la Gelmini -. Proposte che devono provenire dal confronto coi cittadini, i comitati, le associazioni. Per questo il contributo dei Consiglieri di zona è fondamentale». E ancora: «Possiamo costruire qualcosa di veramente utile per i cittadini, stringendo con loro un patto basato sulla fiducia che suscita chi si impegna sul territorio, chi non sparisce ma si fa vedere nei quartieri e porta le istanze dei cittadini nei

luoghi dove si decide, in Comune, in Regione, anche in Parlamento. Scriveremo un calendario - ha concluso la coordinatrice - pianificando una serie di incontri nelle sedi dei Consigli di zona. Metteremo nero su bianco quali sono le emergenze. A queste riunioni i Consiglieri di zona saranno protagonisti. Inviteremo i cittadini, verrà chi vuole e avrà la parola».

F.RUB.



Ignazio La Russa [Ftg]



Primarie A Sala arriva l'ok di Boschi

Appuntamenti politici di carattere nazionale, che di riflesso sono diventati l'occasione anche per parlare delle comunali.

Ha iniziato il centrodestra, soprattutto con Matteo Salvini (Lega Nord), impegnato in città per la due giorni, conclusa ieri, del gruppo politico europarlamentare Enf, a cui hanno partecipato anche Marine Le Pen (Fn) e Geert

Wilders (Pvv).

«Le cose di Berlusconi chiedetele a Berlusconi. Io sono d'accordo con me stesso e i nomi non sono quelli», ha detto il capo della Lega, rispondendo sui nomi che Silvio Berlusconi avrebbe indicato per i candidati sindaco di Milano, Roma e Bologna. Si tratta rispettivamente dei nomi di Stefano Parisi, Guido Bertolaso e Vittorio Sgarbi. Insomma, nessuna nuova sul candidato del centrodestra, non solo non sembra nemmeno esserci un accordo politico ma solo una semplice intesa sullo stare uniti. Intanto, Mariastella **Gelmini**, coordinatrice regionale di Forza Italia, ha lanciato una campagna di ascolto su Milano per capire i contenuti politici e i bisogni su cui il centrodestra dovrebbe insistere.

Ma ieri a Milano acque agitate anche nel centrosinistra, si alza la tensione in vista del confronto di

domani a Radio Popolare fra i quattro candidati. Ieri in città c'era il ministro alle Riforme Maria Elena Boschi per due appuntamenti. Il primo all'Università Cattolica (a parlare di Riforme agli studenti), il secondo all'Unione del commercio per una Iniziativa di "Sinistra e cambiamento" sul tema "Tante anime, un solo partito", con Cesare Damiano, Maurizio Martina, Andrea Orlando, Barbara Pollastrini, Nicola Zingaretti e Matteo Mauri. Tra i due appuntamenti Boschi ha incontrato Giuseppe Sala, facendo di fatto un endorsement a favore del commissario Expo. «Beppe Sala è il candidato che conosco meglio – ha detto Boschi –. Ne ho apprezzato la tenacia quando Expo sembrava sul punto di fallire e non ci credeva nessuno. Peccato solo che lui tifi Inter e io Milan, ma non è così grave». **(D.Re)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La strategia degli azzurri vicini alla Lega

Salvini, Le Pen, Meloni e il pranzo a casa Santanché

MILANO Il tavolo della nuova destra (non solo) italiana si apparecchia a casa Santanché. A Milano, zona piazzale Baracca, intorno al tavolo ci sono Matteo Salvini, la leader del Front national Marine Le Pen, il fondatore del Partito per la libertà olandese Geert Wilder, i Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e Ignazio La Russa, e per Forza Italia l'eurodeputata Licia Ronzulli e il segretario milanese Luca Squeri. Non Silvio Berlusconi, non la responsabile lombarda Mariastella Gelmini.

Se quello apparecchiato ieri assomiglia molto al tavolo del centrodestra, magari anche europeo, è evidente che le assenze disegnano una linea di frattura che passa in Forza Italia. Se la stessa Le Pen ha chiesto notizie di un Silvio Berlusconi poco presente sulla scena, la visita degli euroscettici ha soprattutto dato nuova allure a Salvini, con il riconoscimento da parte di partner non irrilevanti: partiti che nei loro paesi prendono il 30% dei voti. Insomma, il bacino gravi-

zazionale salviniano, con ieri, pare aumentato.

zione sono state le dichiarazioni del Cavaliere sui possibili candidati a Roma (Bertolaso), Milano (Parisi) e Bologna (Sgarbi). Ieri mattina, il leader leghista non ha nascosto il fastidio: «Le cose di Berlusconi chiedetele a Berlusconi. Io mi chiamo Salvini». Al di là del metodo, sui nomi potrebbe essere d'accordo? «Io sono d'accordo con me stesso e i nomi non sono quelli».

Anche perché nel partito del Cavaliere si sente la mancanza del Cavaliere. Sempre di più. «Ma in sua assenza — dice qualcuno — noi dobbiamo camminare da soli». E se Salvini, leader in pectore della nuova alleanza, appare infastidito dall'atteggiamento di Berlusconi, tra gli azzurri non sono in pochi ad ascoltarlo. Ultimo motivo di irritazione sono state le dichiarazioni del Cavaliere sui possibili candidati a Roma (Bertolaso), Milano (Parisi) e Bologna (Sgarbi). Ieri mattina, il leader leghista non ha nascosto il fastidio: «Le cose di Berlusconi chiedetele a Berlusconi. Io mi chiamo Salvini». Al di là del metodo, sui nomi potrebbe essere d'accordo? «Io sono d'accordo con me stesso e i nomi non sono quelli».

A prescindere dalle personalità chiamate in campo, a non piacere è stata la sortita: «Ma come? — protesta un salviniano doc — Il

centrodestra continua a non schierare candidati, e Berlusconi lancia nomi con leggerezza come se il problema fosse uno scherzo?». La speranza delle tifoserie è che nell'incontro di domani tra i due lea-

der, prima o dopo il derby Milan-Inter, la questione dei candidati possa fare qualche passo avanti. Ma la scarsa iniziativa politica di Forza Italia preoccupa soprattutto Forza Italia. Non c'è solo la paura che i leghisti facciano scorrerie nell'elettorato che fu azzurro. Il fatto è che nel partito va consolidandosi un'area che punta le sue fiches sulla nuova eurodestra che sta costruendo Salvini.

Attenzione: non estrema destra. Il leader leghista, nell'incontro di ieri, è stato ben attento a non tingersi troppo di nero. Ma anzi a porsi come nemico in qualche modo «laburista», delle «eurocrazie»: «Stiamo difendendo il lavoro. Compito che un tempo fu delle sinistre e dei sindacati».

Marco Cremonesi

marco.cremonesi@corriere.it

Il gruppo

● Si chiama Efn e sta per *Europe of Nations and Freedom*

● Fondato nel 2015, raggruppa i francesi del Front National, gli olandesi del Partito per la Libertà (Pvv), la Nuova Destra belga e la Lega Nord

Convention

Marine Le Pen, 47 anni, leader del Front National, con il segretario leghista Matteo Salvini, 42, ieri a Milano per la prima uscita ufficiale del gruppo parlamentare euroscettici

